CONSIGLIERI

segreteria CNI

Da: Giuseppe Mancini <giuseppe.mancini@unict.it>
Inviato: giovedì 15 febbraio 2018 16:03
A: staffpresidente@cni-online.it; segreteria CNI
Cc: raffaele.solustri@cni-online.it
Oggetto: R: Richiesta Concessione P.S.

Caro dott. Garofalo, ovviamente non mi aspetto che il Presidente con tutti i Suoi impegni possa raggiungerci per i pur graditissimi saluti. Spero lo possa fare Raffaele o che possa avere il supporto dell'ottimo ing. Fede così come è stato negli scorsi anni.

Vi prego quindi, quando valutato questo aspetto, di farmi sapere se preferite vengano inseriti esplicitamente i due colleghi e amici nei saluti iniziali in rappresentanza del CNI.

Ancora car saluti
GM

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
16/02/2018 E-rsp/1280/2018

Giuseppe Mancini Ph.D.

University of Catania
Electric, Electronics and Computer Engineering Department
Viale A. Doria, 6
95126 CATANIA
ITALY
e-mail: giuseppe.mancini@dieei.unict.it

Mobile +39 349 52 60 573

Da: Giuseppe Mancini
Inviato: giovedì 15 febbraio 2018 11:11
A: 'staffpresidente@cni-online.it' <staffpresidente@cni-online.it>; 'segreteria CNI' <segreteria@cni-online.it>
Cc: 'raffaele.solustri@cni-online.it' <raffaele.solustri@cni-online.it>
Oggetto: Richiesta Concessione patrocinio e crediti formativi per i due Convegno AIAT sulla Gestione degli impianti di depurazione del 12 aprile e sulla Gestione integrata dei rifiuti dell'14 aprile 2018 Presso la Fiera Progetto Comfort 2018 Catania

Carissimo dott. Garofalo buon giorno.

Vi scrivo come ormai di consuetudine in questo periodo con il piacere di richiedere anche quest'anno il patrocinio del CNI sul convegno rifiuti organizzato nell'ambito di Progetto Comfort 2018, fiera sull'Ambiente e Energia (http://www.progettocomfort.org/2018/) che quest'anno giunge alla sua 10 edizione e diventa internazionale.

Due le novità in questa mia richiesta, già discusse con l'amico Raffaele che legge in cc.

1) I Convegni sono diventati due in quanto stiamo presentando anche una proposta di approfondimento tecnico-scientifico sul trattamento e riuso delle acque e il potenziale ruolo nell'ambito della crisi idrica della regione Sicilia che rappresenta, come ben noto dai principali canali di informazione nazionali, una delle due più drammatiche criticità insieme ai rifiuti in Sicilia.
2) Quest'anno, anche in relazione al protocollo di intesa CNI-AIAT, vorrei chiedere di supportare le due iniziative con i crediti formativi per i colleghi ingegneri. Al riguardo mi preme sottolineare come la richiesta dei crediti non abbia finalità riempi-aula. In tutte le passate edizioni - senza alcun credito - l'aula è risultata sempre pienissima con pubblico (purtroppo) anche in piedi, come ben testimoniato da tutte le foto anche sulle brochure. Mi sembra però singolare che il regolamento dell'Ordine di Catania non preveda di assegnare crediti per iniziative di questo rilievo, pur se nell'ambito di manifestazioni fieristiche (non è così ad esempio ad Ecomondo) penalizzando gli ingegneri Siciliani che hanno sempre applaudito alla qualità dei momenti formativi organizzati dalla nostra associazione. Vorrei quindi far riconoscere il valore di tanto sforzo organizzativo e premiare la sempre larghissima partecipazione dei colleghi.

Pertanto, oltre al sempre graditissimo e rilevante Patrocinio del CNI vorrei chiedere, dallo Stesso, il rilascio di tre crediti formativi per ciascuno dei due eventi.

Sempre ringraziando per la vostra attenzione e vicinanza a tutte le iniziative dell'AIAT porgo a Lei e Raffaele i miei più cari saluti pregandoVi di rivolgerli a mio personale nome e a quello dell'Associazione tutta al Carissimo Presidente Zambrano.

Giuseppe Mancini

Giuseppe Mancini Ph.D.

University of Catania
Electric, Electronics and Computer Engineering Department
Viale A. Doria, 6
95126 CATANIA
ITALY
e-mail: giuseppe.mancini@dieei.unict.it

Mobile +39 349 52 60 573

Da: segreteria CNI [mailto:segreteria@cni-online.it]
Inviato: mercoledì 29 marzo 2017 13:20
A: gmancini@dii.unict.it; gmancini@dica.unict.it

Oggetto: Concessione patrocinio Convegno AIAT sulla Gestione integrata dei rifiuti dell'8 aprile 2017 Le Ciminiere Catania ore 10.00

Si invia in risposta la nota allegata.

Distinti saluti.

La Segreteria CNI

Da: "Giuseppe Mancini" <gmancini@dii.unict.it>
Data: 15 marzo 2017 21:29:48 CET
A: "'Sergio Garofalo'" <staffpresidente@cni-online.it>
Oggetto: Richiesta patrocinio Convegno AIAT sulla Gestione integrata dei rifiuti dell'8 aprile 2017 Le Ciminiere Catania ore 10.00

Egregio dott. Garofalo, anche quest'anno si rinnova l'appuntamento con il convegno AIAT sui rifiuti in Sicilia per il quale nelle scorse due edizioni abbiamo chiesto e ricevuto il graditissimo patrocinio del CNI.

Spero che anche quest'anno si possa contare su tale concessione in relazione alla terza edizione dell'evento la cui brochure ho il piacere di allegarle in bozza.

Ovviamente saremmo onorati della presenza del Presidente tra i saluti ma ipotizzando la Sua difficoltà a partecipare abbiamo inserito, salve vostre diverse indicazioni, l'amico e collega Raffaele Solustri.

La prego di rivolgere al Presidente questa richiesta unitamente ai miei più cari saluti.
Qualora fosse necessaria una richiesta più formale la predisporrò immediatamente.

Sempre ringraziandola la saluto con la più viva cordialità.

Giuseppe Mancini

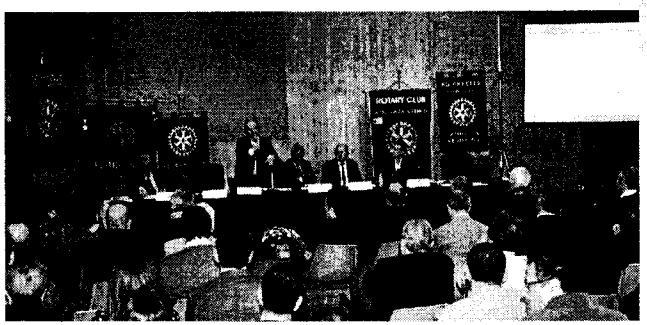
--
Questo messaggio e' stato analizzato ed e' risultato non infetto.
This message was scanned and is believed to be clean.

www.ingegneriambientali.it
AIAT è punto di riferimento per le professionalità ambientali in Italia con specifico ma non esclusivo riferimento agli Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio: la forza che deriva dall'unione di centinaia di professionisti dischiude possibilità formative e di carriera altrimenti inaccessibili ai singoli.

www.aidic.it/
AIDIC (sezione Sicilia) riunisce professionisti provenienti dall'industria e dal modo accademico operanti nel settore dell'ingegneria chimica, ma anche giovani ancora in formazione e chiunque sia interessato all'ingegneria chimica. Fra i suoi associati sostenitori annovera alcune fra le più importanti Società attive nel settore.

www.aiatsicilia.it (iscrizione gratuita)
l'Associazione Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio della regione Sicilia (AIAT SICILIA), riunisce oggi gli ingegneri per l'Ambiente e il Territorio provenienti dalle Università della regione o comunque operanti presso il territorio regionale.





Precedente edizione del 2017

CON IL PATROCINIO DI

REGIONE SICILIANA
Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI

CONSULTA ORDINI INGEGNERI SICILIA

ORDINE INGEGNERI CATANIA

ENEA
ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE L'ENERGIA E L'AMBIENTE

Cutgana

COMUNE DI CATANIA

ARPA

QdS.it

CENTRO STUDI "TERRITORIO, SALUTE E AMBIENTE"

CURE CENTRO DI "RICERCA PER IL COMMUNITY UNIVERSITY ENGAGEMENT"
CODACONS

LEGAMBIENTE SICILIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE SICILIA

CON IL CONTRIBUTO DI

GR&B Rifiuti Bonifiche Group
RIDUZIONE RIUTILIZZO RICICLO RECUPERO RIPRISTINO

Segreteria organizzativa del convegno
e-mail: giuseppe.mancini@dieei.unict.it
Si prega pre-registrarsi inviando Nome e Cognome via e-mail all'indirizzo indicato

UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA

AIDIC

RSU in Sicilia. Tra futuri ~~in~~sostenibili e scelte ~~in~~consapevoli.



Sabato 14 aprile 2018
ore 10.00 Sala Ciclope presso

10° SALONE INTERNAZIONALE
PROGETTOCOMFORT
SOSTENIBILITÀ - INNOVAZIONE - DESIGN

Le Ciminiere Viale Africa, Catania

MOTIVAZIONI DELL'INCONTRO

Il 2 dicembre 2015 la Commissione europea ha adottato un pacchetto sull'economia circolare, che comprende un piano di azione (Comunicazione COM(2015) 614/2 "Closing the loop – An EU action plan for the Circular Economy") e una serie di proposte legislative riviste in materia di rifiuti tra i cui elementi chiave vi sono: Un obiettivo comune dell'UE per il riciclaggio del 65% dei rifiuti urbani entro il 2030; Un obiettivo comune dell'UE per il riciclaggio del 75% dei rifiuti di imballaggio entro il 2030; Un obiettivo vincolante di riduzione delle discariche ad un massimo del 10% dei rifiuti urbani entro il 2030; Attraversando le nostre strade, guardando il contenuto dei cassonetti per la raccolta differenziata questi obiettivi sembrano solo un miraggio. Per decenni ci si è volutamente impantanati tra false diatribe tecniche, tra efficaci paraventi legislativi e burocratici, tra rassegnazione ma anche comodità dei più nello spostare l'onere prevalente su chi non può protestare perché ancora deve nascere, creando enormi debiti comunali e regionali e altrettanto enormi volumi di discarica da gestire per ben più dei trent'anni previsti per legge. Le iniziative spot, tutte lodevoli, riescono a raggiungere i labili onori della cronaca quotidiana ma non un segno tangibile nella strenua corsa all'incremento di quei pochi punti percentuali. E il paradosso diventa allora quello dei gestori privati delle discariche, almeno di quelli più avveduti, perché proprio da chi più ci guadagna dal perdurare di tale condizione viene forte la richiesta di un cambio nel modello di gestione che non obblighi a spedire all'estero una così importante frazione del rifiuto secco residuo, perché non esistono impianti per gestirlo. Certo un modello alternativo richiede tanti elementi, a partire dalle più appropriate forme di raccolta, alla realizzazione di impianti realmente utili e localizzati in maniera sostenibile, ad un cambio di passo nella gestione e nella cultura del bene pubblico da parte di amministratori ma anche di tutti i singoli cittadini. Elementi questi che dovrebbero essere alla base di un piano regionale che forse era più facile copiare che inventare. I principi della gestione territoriale ottimale che le altre Regioni e gli altri paesi europei applicano al meglio sono qui stati traditi e si ritorna ad una gestione parcellizzata tra i diversi comuni senza la benchè minima traccia di quella logica economia di scala che dovrebbe permeare il servizio. Per non parlare degli impianti, progettati o realizzati con una visione miope e/o interessata che, attraverso le definizioni più fantasiose, nascondono un scenario che di recupero ne potrà consentire ben poco, con tutte le conseguenze economiche derivanti dalle procedure di infrazione in atto e di quelle facilmente prevedibili nel prossimo futuro. Anche quest'anno all'interno della magnifica vetrina di Progetto Confort, **AIAT Sicilia** (GRB), in collaborazione con **AIAT nazionale**, con **l'Osservatorio dei Rotary Club di Catania** e con **l'Associazione Italiana di Ingegneria Chimica - Sezione Sicilia** fanno il punto sulla condizione attuale e sugli sviluppi prospettici e, attraverso il confronto con altre realtà a livello nazionale ed alcuni dei principali attori del mondo dei rifiuti, evidenziano, ostinatamente, quelle poche chiare linee di indirizzo da attuare presto per avviare la Sicilia ad una gestione realmente integrata, non solo nel rispetto del territorio e della popolazione presente ma soprattutto di quella futura. **P.S. sono state copiate le stesse identiche motivazioni dell'ANNO SCORSO perché non è cambiato assolutamente NULLA.**

PROGRAMMA

10.15 Indirizzo di saluto

Francesco Basile
Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Catania

Adriano Murachelli
Presidente Associazione Nazionale Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio

Armando Zambrano
Presidente Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Giuseppe Margiotta
Presidente della Consulta Ordini Ingegneri della Sicilia

Giuseppe Platania
Presidente Ordine Ingegneri Catania

Gaetano Valastro
Presidente Ordine dei Chimici – Catania

Giuseppe Randazzo
Presidente Osservatorio Rotary Catania

Introducono e coordinano
Giuseppe Mancini – Alberto Brucato
Università di Catania - Università di Palermo

10.45 Il punto in 15 minuti

Criticità e responsabilità in una gestione dei rifiuti "tutta siciliana"
Aurelio Angelini
Università di Palermo

Le strategie della Regione nell'attuazione efficace della raccolta differenziata in Sicilia
Salvo Cocina
Regione Siciliana: ufficio speciale per la differenziata

I rischi nascosti della "politica dello struzzo"
Raffaello Cossu
Università di Padova

Verità "scomode" e Fake News nel mondo dei rifiuti....siciliani
Giuseppe Mancini
Università di Catania

Raccolta domande dal pubblico

11.45 Tavola Rotonda

Modera **Carlo Alberto Tregua**
Direttore Quotidiano di Sicilia

Viola Sorbello
Legambiente Sicilia

Francesco Bivona
Comune di Regalbuto

Antonio Ciaffone
COMIECO

Maurizio D'angelo
Comune di Santa Venerina e Rotary Catania SUD

Marisa Meli
Centro Studi Territorio Salute e Ambiente-Università di Catania

Santi Cascone
Commissione Autorizzazioni Ambientali

Walter Magnano
Dusty

Concetta Italia
Kalat Ambiente

Lamberto Cremonesi
Cremonesi Workshop

Marco Morabito
Sicula Trasporti

Veronica Puglisi
Oikos

13.45 Conclusione dei lavori



www.ingegneriambientali.it
AIAT è punto di riferimento per le professionalità ambientali in Italia con specifico ma non esclusivo riferimento agli Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio: la forza che deriva dall'unione di centinaia di professionisti dischiude possibilità formative e di carriera altrimenti inaccessibili ai singoli.

www.aidic.it/
AIDIC (sezione Sicilia) riunisce professionisti provenienti dall'industria e dal modo accademico operanti nel settore dell'ingegneria chimica, ma anche giovani ancora in formazione e chiunque sia interessato all'ingegneria chimica. Fra i suoi associati sostenitori annovera alcune fra le più importanti Società attive nel settore.

www.aiatsicilia.it (iscrizione gratuita)
l'Associazione Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio della regione Sicilia (AIAT SICILIA), riunisce oggi gli ingegneri per l'Ambiente e il Territorio provenienti dalle Università della regione o comunque operanti presso il territorio regionale.

Si prega pre-registrarsi inviando Nome e Cognome via e-mail all'indirizzo indicato. Per l'assegnazione dei crediti la **prenotazione è obbligatoria** e occorre inviare anche numero iscrizione all'Ordine di appartenenza e codice fiscale. Il numero dei posti con crediti è limitato per dare spazio a tutti.



CON Il PATROCINIO DI

REGIONE SICILIANA
Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

CONSULTA ORDINI INGEGNERI SICILIA

ORDINE INGEGNERI CATANIA

ENEA
ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E L'AMBIENTE

AIDIC

CSEI Catania
Centro Studi di Economia applicata all'Ingegneria

Cutgana

COMUNE DI CATANIA

ARPA

QdS.it

CENTRO STUDI "TERRITORIO, SALUTE E AMBIENTE"

CURE CENTRO DI "RICERCA PER IL COMMUNITY UNIVERSITY ENGAGEMENT"

CODACONS

LEGAMBIENTE SICILIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE SICILIA

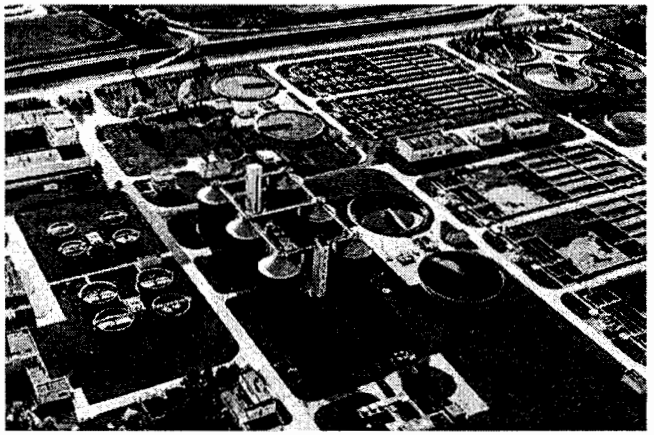
CON IL CONTRIBUTO DI

gruppo acque

Segreteria organizzativa del convegno presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica (DIEEI)
e-mail: giuseppe.mancini@dieei.unict.it

UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA

Criticità e prospettive nella gestione degli impianti di depurazione in Sicilia



Giovedì 12 aprile 2018

ore 10.30 Sala jonio presso

10° SALONE INTERNAZIONALE
PROGETTOCOMFORT
SOSTENIBILITÀ - INNOVAZIONE - DESIGN

Le Ciminiere Viale Africa, Catania

MOTIVAZIONI DELL'INCONTRO

La Sicilia ha nel mare uno dei suoi beni più preziosi, eppure le condizioni di larga parte delle acque che circondano l'Isola sono tutt'altro che buone. Questo perché molti dei depuratori sono vecchi, talora non funzionanti o addirittura assenti. Una problematica questa che non risparmia neanche le acque interne e che sempre più sta emergendo dalle inchieste della magistratura.

Più in generale lo stato italiano è oggetto di tre procedure di infrazione da parte della Corte di Giustizia europea per cattiva applicazione della direttiva 91/271/CEE, la 2004/2034 - nelle Aree Normali con più di 15.000 abitanti, la 2009/2034 – nelle Aree Sensibili con più di 10.000 abitanti e la 2014/2059 – in più di 800 agglomerati con più di 2.000 abitanti collocati sia in aree "normali" che in aree "sensibili".

Relativamente alla procedura di infrazione 2004/2034, la Commissione ha già chiesto alla Corte di Giustizia di comminare una sanzione forfettaria una tantum di € 62.699.421,40 oltre ad una sanzione giornaliera pari a € 346.922,40 (61,3 milioni di euro a semestre) per ogni giorno di ritardo. Il rischio di una seconda condanna connessa alla procedura d'infrazione n. 2004/2034, con l'irrogazione di ulteriori e pesanti sanzioni economiche è, purtroppo, estremamente realistico. La maggior parte di queste aree sono concentrate nel Mezzogiorno e nelle isole e, occorre sottolinearlo, prevalentemente in territori gestiti direttamente dagli enti locali. **Con specifico riferimento alla prima procedura duole rilevare come nella Regione siciliana risulti localizzato il 63% degli agglomerati in infrazione**. Le cause sono atavicamente note ma è proprio nella **perpetuazione delle stesse** che risiede l'elemento più grave di colpa. L'assenza per decenni di una programmazione efficace degli interventi di adeguamento e l'incuria nel mantenere almeno in dignitosa funzione le infrastrutture già a disposizione sia nel settore della depurazione che del collettamento.

Con la nomina del prof. **Enrico Rolle** quale **commissario straordinario** unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali la Sicilia ha finalmente una grande opportunità, nel minor tempo possibile, di garantire l'adeguamento alle citate sentenze ed evitare ulteriori condanne. Nell'ambito del territorio il Commissario sarà il soggetto attuatore di circa 80 interventi che riguardano le infrastrutture fognarie e depurative di 42 Comuni della Regione siciliana del valore complessivo pari a circa 1 miliardo di euro.

Quest'anno, per la prima volta all'interno della magnifica vetrina di Progetto Confort, **AIAT** e l'**Università degli Studi di Catania** in collaborazione con **AIAT Sicilia** (Gruppo Acque) e con il **Gruppo Gestione Impianti Trattamento Acque in Sicilia** fanno il punto sullo stato di criticità della depurazione in Sicilia e sugli sviluppi prospettici, a breve e lungo termine, attraverso il confronto con altre realtà a livello nazionale ed alcuni dei principali attori del mondo del trattamento acque, evidenziando i prossimi passi che si auspica potranno portare ad una gestione realmente sostenibile di questa preziosissima risorsa, che possa anche aiutare nel superamento dell'emergenza idrica, nel pieno rispetto del territorio e della salvaguardia della salute.

PROGRAMMA

10.30 Indirizzo di saluto

Francesco Basile
Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Catania

Adriano Murachelli
Presidente Associazione Nazionale Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio

Armando Zambrano
Presidente Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Giuseppe Margiotta
Presidente della Consulta Ordini Ingegneri della Sicilia

Giuseppe Platania
Presidente Ordine Ingegneri Catania

Gaetano Valastro
Presidente Ordine dei Chimici – Catania

Angelo Siragusa
Gruppo Gestione Impianti Trattamento Acque in Sicilia

11.00 il punto in 15 minuti
Introducono e coordinano
Giuseppe Mancini – Gabriele Freni
Università di Catania - Università Kore di Enna

Criticità e interventi programmati nella depurazione delle acque in Sicilia
Enrico Rolle/Attilio Toscano
Commissario straordinario unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali

La sostenibilità negli interventi di adeguamento degli impianti di depurazione
Gaspare Viviani
Università di Palermo

Potenzialità e limiti nel riuso delle acque depurate
Salvatore Barbagallo/Giuseppe Cirelli
Università di Catania

Il futuro nel recupero di Materia ed Energia dagli impianti: il progetto SMART-plant
Francesco Fatone
Università politecnica delle Marche

I rischi per la salute: tra certezze e falsi miti
Margherita Ferrante
Centro Studi Territorio Salute e Ambiente-Università di Catania

Raccolta domande dal pubblico

12.15 Dibattito e risposte al pubblico
Modera **Giuseppe Mancini**
Università di Palermo
Salvo Cocina
Dipartimento Acque e Rifiuti
Angelo Siragusa
AMAP
Osvaldo De Gregoris
SIDRA
Franz Bruno
AcquaEnna
Andrea Gallè
Caltaqua
Giovanni Signorello
Cutgana
Viola Sorbello
Legambiente
Luca Cannata
ANCI-Sicilia

13.30 Conclusione dei lavori

Prof. Salvatore Barbagallo
Università di Catania

